



Ai piccoli randagi i bambini possono raccontare una fiaba

LA NOTIZIA È STATA DATA DAL QUOTIDIANO INDEPENDENT. NELLA CITTADINA DI BERKS COUNTY, IN PENNSYLVANIA (USA), UN'ASSOCIAZIONE DI RICOVERO PER ANIMALI ABBANDONATI ha promosso «Book Buddies» (Libri Amici), ovvero un progetto in cui un gruppo di bambini volontari si siede a leggere libri di fiabe a gatti ospiti della struttura. Il compito dei piccoli è quello di sedersi tranquilli nelle stanze del gattile e leggere ad alta voce libri di favole per bambini. Con questo sistema, i gatti mano a mano si abituanano al ritmico suono della voce umana e tornano ad avere fiducia negli uomini, si avvicinano per ricevere coccole e fare amicizia. Il programma messo in atto dalla ARL (Animal Rescue League) ha il doppio obiettivo di incentivare la lettura tra i bambini e di rendere più sopportabile la solitudine dei mici che, stando alle foto a corredo dell'articolo, sembrano apprezzare molto. L'iniziativa è utile anche ai piccoli che con questo curioso training superano, ad esempio, la timidezza di leggere un testo a voce alta in classe. Pet Therapy per tutti!

Buona festa amici gatti

Una mostra a Milano celebra il giorno dei mici

I felini nel cinema, nell'arte e nel fumetto con un saggio di Giuseppe Colangelo. Tra le strisce di Kaneda e l'omaggio affettuoso di Spielberg

MANUELA TRINCI

MIAO, SI GIRI! ...PASSO FELPATO E SGUARDI LANGUIDI, OSTINAZIONE, PUDICIZIA ED EROICI FURORI... i gatti si sono fatti largo tra divi e starlet, aggiudicandosi premi e conquistando platee e red carpet di tutto il mondo. Ed allora eccoli i gatti-divi nella gattosissima mostra-evento organizzata da «Fermo Immagine - Museo del Manifesto Cinematografico di Milano» (Info www.museofermoimmagine.it), in collaborazione con Urban Pet; esposizione che trae spunto da un bellissimo saggio-catalogo di Giuseppe Colangelo (edito da Book Time). La mostra che si è avviata ieri e che rimarrà aperta sino al 7 aprile, vede il suo apice proprio oggi 17 febbraio: la giornata internazionale dedicata al Gatto.

Dopo il pomeriggio di pre-apertura davvero frenetico interamente dedicato ai bambini, con a loro disposizione il grande fumettista Sandro Dosi - disegnatore per anni di *Felix*, *Gatto Silvestro* e *Tom* - e la cantante Laura Susan, e dopo aver visitato la mostra con una guida eccellente quale il Gatto con gli Stivali, in carne, ossa e pelo, oggi, in una kermesse tutta «miciesca» no stop (dalle 14.00 in poi) la mostra si trasformerà nel magnifico castello del Marchese di Carabas, con il sempre presente Gatto con gli Stivali pronto a farsi fotografare con i visitatori. Tutti gli intervenuti saranno graditi ma chiunque si presenti all'ingresso con trucco o abito felino o porti il cognome di Gatti, Gatto o Gattoni avrà diritto al biglietto omaggio! E a sorpresa...come ospite, il mitico «Kaneda» (alias Stefano Gargano) che con le sue divertentissime strisce *La Gatta* sta spopolando nel web.

E sarà proprio un suo inedito disegno ad aprire la galleria: un gatto in azione, dalla sciarpa rossa; un regista - con scritto sulla spalliera della sedia un ammiccante: «felini» - che urla nel megafono «Stoop, in questa scena non c'è abbastanza

tonno...»!

Cento fra manifesti, fotobuste, foto di scena, soggettini e locandine di film in cui il gatto compare ora come fuggevole comparsa, ora orgoglioso protagonista ora come «aggattivante» metafora... Non mancano le meraviglie, le chicche e gli inediti. In una stanza, a lato, una statua a tutto tondo di *E.T.* svela, grazie a un'intervista registrata di Steven Spielberg, che mentre il celebre regista, brancolando un po' in ambascia, cercava l'ispirazione per dare al mostriciattolo che avrebbe incantato il mondo una sembianza dalla faccia buona e lo sguardo dolce, l'occhio gli si posò sul suo bel micio himalayano con il faccione rotondo e le orecchie inserite basse sulla testa, e fu così che *E.T.* trovò la giusta fisionomia!

Andando avanti, di sorpresa in sorpresa, grandi e piccini non resisteranno all'angolo dedicato agli *Aristogatti*. I cultori della materia non potranno non annotare come la meno celebre Musetta alla conquista di Parigi (per la Warner Bros, 1961) - un vero e proprio musical a cartoni animati con la gatta protagonista, doppiata da Judi Garland - sia un'anticipazione del cartone di Disney, dove l'aristocratica Duchessa sbatte gli occhi come Liz Taylor e la micina Minou col suo nome originale Marie avrebbe dovuto essere un omaggio alla Callas! Musica, cartoon e gatti in un angolo dove, strumenti a vista e a disposizione, il ritmo del jazz imperverserà rendendo omaggio ai simpatici gatti e alla loro umana, Madame Adelaide Bonfamille, cantante lirica in pensione. Si intrecciano così aneddoti, manifesti, ecc. ruotanti tutti attorno a tale magnanimo felino. In filigrana, dai classici lungometraggi della Warner (con i famosissimi *Silvestro* e *Tom*) sino ai gatti «animati» in digitale di ultima generazione, si ricostruisce una folta e variegata galleria di protagonisti con zampe e coda che, a ben vedere, narra la storia curiosa e tenera di intere generazioni. Come dimenticare, infatti, lo spelacchiato Sergente Tibs de *La Carica dei 101*, o l'antipaticissimo Lucifero che fa i dispetti a Cenerentola o i due bisbetici siamesi Si&Am che rendono la vita impossibile alla cagnolina Lilli, o il ritmo inconfondibile e travolgente del «siamo gatti» nella *Gabbianella?* O lo *Stregatto* o *Felix* o *Il gatto venuto dallo spazio* o *Grattastinchi* del maghetto Harry Potter? Un divertimento senza sosta; solo che per girare e rigirare tutta la mostra a dovere «4 zampe non bastano, ne servono 8», avrebbe detto il rosso gatto Garfield.



Alcuni dei manifesti cinematografici dedicati ai gatti e in esposizione a Milano

L'ALBO/1

Il micino Rocco vi insegna l'inglese

Un divertentissimo albo illustrato con un protagonista che farà breccia nel cuore dei più piccoli: «Rocco il gatto». A dir la verità, Rocco avrà molto da insegnare a tutti, piccoli e grandi, con le sue adorabili scarpe bianche! Ogni volta, infatti, che le sue scarpe si sporcano e cambiano colore, da bianco a rosso, da rosso a blu, da marrone a nero, Rocco il gatto non se la prende, anzi... continua sempre più allegro a cantare la sua (contagiosa) canzone «I love my shoes!». Un albo per cantare e imparare l'inglese, divertendosi!
«Rocco il gatto. Guarda le mie scarpe bianche!» di Eric Litwin, Il Castoro, pagg.32, Euro 13.50

L'ALBO/2

Mamma gatta vagabonda e i suoi cuccioli

Ai gatti si addice il vagare randagi oggi qui, domani là... e questo è sacrosanto sino a che, come racconta questo delizioso libretto (l'autrice è candidata al premio Andersen) straordinariamente illustrato, la famiglia non cresca e arrivi dunque i micini. Così Tigre, Ghiro, Orso e Gatto troveranno un riparo sicuro in cui nascere. Ma appena pronti, senza farsi intrappolare da ansia e paura dei rischi che qualsiasi crescita comporta, mamma gatta, alla riscossa, riprende con loro la vita errante, il viaggio lungo le strade del mondo.
«La gatta vagabonda» di Aino Pervik, illustrazioni di C. Zarip, pagg.32, Euro 9.50.